

Bando approvato con D.D.G. n. 1585 del 27/05/2020

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SICILIA 2014-2020

MISURA 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali

***Sottomisura 10.2 - sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili
delle risorse genetiche in agricoltura***

Operazione 10.2.b - Conservazione delle risorse genetiche animali in agricoltura

BANDO DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

INDICE

1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI	PAG. 3
2. OBIETTIVI	PAG. 5
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	PAG. 6
4. BENEFICIARI	PAG. 6
5. REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	PAG. 6
6. INTERVENTI AMMISSIBILI	PAG. 7
7. SPESE AMMISSIBILI	PAG. 8
8. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI	PAG. 10
9. CRITERI DI SELEZIONE	PAG. 10
10. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI PROGRAMMI	PAG. 12
11. TIPOLOGIA ED INTENSITÀ DEL SOSTEGNO	PAG. 12
12. MASSIMALI E LIMITI DI SPESA	PAG. 12
13. LOCALIZZAZIONE	PAG. 12
14. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	PAG. 13
15. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELL'OPERAZIONE	PAG. 13
16. DOMANDA DI SOSTEGNO	PAG. 13
17. DOCUMENTAZIONE	PAG. 14
18. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	PAG. 16
19. DOMANDE DI PAGAMENTO	PAG. 18
20. VARIANTI IN CORSO D'OPERA	PAG. 19
17. CONTROLLI E SANZIONI	PAG. 20
18. DISPOSIZIONI FINALI	PAG. 20
19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	PAG. 20

1. Premessa e riferimenti normativi

L'operazione 10.2 b “Conservazione delle risorse genetiche animali in agricoltura”, facente parte della Misura 10, Sottomisura 10.2 “Sostegno per la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura”, è attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C) 2015 n. 8403 del 24/11/2015, successivamente modificato con Decisione C(2017) 7946 final del 27.11.2017, C(2018) 615 final del 30 gennaio 2018 (Versione 4.0) e C(2018) 8342 final del 3 dicembre 2018 (Versione 5.0), Versione 6.0 (correzioni errori materiali per quali non è prevista approvazione con Decisione dell’UE) e Decisione C(2019) 9229 final del 16/12/2019 (Versione 7.0).

Il presente Bando disciplina gli aspetti specifici dell’operazione 10.2 b e per quanto non espressamente previsto nello stesso si rimanda alle Disposizioni attuative e procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale, emanate dall’Autorità di Gestione con D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i. consultabili sul sito: www.psr Sicilia.it.

Riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 Dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014.
- Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l’uso dell’euro;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul

- sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;
 - Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e s,m,i;
 - Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
 - Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;
 - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC 2014).
 - Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05 febbraio 2018 recante “regolamento di esecuzione del Regolamento UE n. 1303/2013 in materia di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei per il periodo di programmazione 2014 – 2020”;
 - Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l’Accordo di Partenariato con lo Stato membro Italia per il periodo 2014-2020, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C(2018) 598 dell’ 8 febbraio 2018;
 - Decisione della Commissione europea C(2015) 8403 final del 24.11.2015, che approva il PSR Sicilia 2014-2020 versione 1.5 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell’Unione Europea metti delibera di Giunta adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 18 del 26/01/2016;
 - Decisione della Commissione europea C(2016) 8969 final del 20.12.2016, che approva il PSR Sicilia 2014-2020 versione 2.1 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell’Unione Europea adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 60 del 15/02/2017;
 - Decisione della Commissione europea C(2017) 7946 final del 27.11.2017, che approva la versione 3.1 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell’Unione Europea approvato con Delibera di Giunta n. 2 del 23 gennaio 2018
 - Decisione della Commissione europea C(2018) 615 final del 30.1.2018, che approva la versione 4.0 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell’Unione Europea approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 96 del 27 febbraio 2018 (Approvazione versione 4.0 del Programma);
 - Decisione della Commissione europea C(2018) 8342 final del 3 dicembre 2018 che approva la ver. 5.0 del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell’Unione europea approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 03.012019;
 - Decisione della Commissione europea C(2019) 9229 final del 16/12/19 che approva la versione 7.0 del PSR Sicilia 2014-2020 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 547 del 18 febbraio 2020;

- Circolare AGEA 375/UM. 2014 25 febbraio 2014 - Istruzioni operative N. 11 – Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell’Organismo Pagatore AGEA;
- D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- D.P.R. n. 503 del 01/12/1999 recante norme per l’istituzione della Carta dell’agricoltore e del pescatore e dell’anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell’articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n.25 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’Organismo Pagatore AGEA;
- Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, predisposte sulla base dell’ intesa sancita in conferenza stato regioni nella seduta del 9 maggio 2019;
- Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale del PSR Sicilia 2014/2020, approvate con DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i. e consultabili nel sito: www.psr Sicilia.it
- Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo; Decreto 6 luglio 2012 - Adozione delle linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario. (GU Serie Generale n.171 del 24-07-2012);
- Trattato Internazionale sulle Risorse fitogenetiche per l’alimentazione e l’agricoltura.
- Legge 6 aprile 2004, n. 101- Ratifica ed esecuzione del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l’alimentazione e l’agricoltura, con Appendici, adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001;
- Decreto Ministeriale 6 luglio 2012 del Ministero Delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Adozione delle linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario. (GU Serie Generale n.171 del 24-07-2012)
- LR 18/11/2013 n°19 Tutela e valorizzazione delle risorse genetiche “Born in Sicily” per l’agricoltura e l’alimentazione.
- D.A. 40/G/2014 istituzione del repertorio regionale ai sensi della L.R. 18/11/2013 n°19.
- Legge 1 dicembre 2015, n. 194, Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. (GU Serie Generale n.288 del 11-12-2015).

2. Obiettivi

La sottomisura 10.2 *“Sostegno per la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura”* contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di tutela e recupero della biodiversità locale da sempre particolarmente perseguiti in Sicilia. Nello specifico l’operazione 10.2.b *“Conservazione delle risorse genetiche animali in agricoltura”* prevede un sostegno rivolto agli Enti di ricerca che si occupano della conservazione delle risorse genetiche animali d’interesse agricolo, anche al fine di frenare il trend negativo registrato negli ultimi anni in merito alla riduzione del patrimonio genetico di razze locali ed in via di estinzione, in coerenza con quanto riportato nell’analisi di contesto del PSR Sicilia 2014/2020.

L’operazione contribuisce alla Focus Area 4.A *“salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l’altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa”* e risultano coerenti con i fabbisogni F12 Salvaguardare e valorizzare la biodiversità e il germoplasma di interesse agrario e forestale individuati nell’analisi delle esigenze del PSR Sicilia 2014/2020.

3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari ad € 3.000.000,00, di cui € 1.815.000,00 di quota FEASR.

4. Beneficiari

I beneficiari dell'azione 10.2 b "*Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura*" sono Enti o Istituti pubblici e/o privati che svolgono attività nell'ambito del territorio regionale di conservazione del germoplasma di razze autoctone.

Il presente bando è rivolto in particolare agli Enti pubblici sottoposti a vigilanza e tutela della Regione Siciliana, Enti o Istituti di Ricerca con personalità giuridica di diritto pubblico, di comprovata e documentata esperienza, che svolgono nell'ambito del territorio regionale attività di conservazione del germoplasma di razze autoctone ai sensi dell'art. 8 par. 2 del Reg. (UE) n. 807/2014.

5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicate, devono essere possedute, da parte dei soggetti richiedenti, all'atto della presentazione informatica della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa.

Fascicolo aziendale

Ai sensi del DPR 503/99, del D.Lgs 99/2004 e del D.M. 162 del 12/01/2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020, i beneficiari hanno l'obbligo della costituzione del fascicolo aziendale, redatto secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolare n. 25 del 30 aprile 2015 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni; i beneficiari altresì hanno l'obbligo di aggiornare il fascicolo aziendale costituito, ogni qualvolta si registrino modifiche aziendali. Possono quindi presentare domanda di sostegno i soggetti pubblici che hanno regolarmente costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale presso un CAA convenzionato con AGEA, ovvero mediante i tecnici agricoli abilitati in esecuzione alle apposite convenzioni stipulate con l'Amministrazione regionale.

Il fascicolo aziendale deve essere compilato in tutte le parti, necessarie per l'implementazione informatizzata del modello di domanda di sostegno, pena l'irricevibilità della domanda stessa.

Requisiti del progetto integrato

Per l'adesione all'Operazione dovrà essere presentato un progetto integrato che descriva almeno:

- Le attività che si intendono svolgere fra quelle previste dall'azione;
- L'elenco delle risorse genetiche animali autoctone della Regione Sicilia interessate, con particolare riferimento a quelle relitte e/o minacciate di erosione ed estinzione.
- Definizione per ogni popolazione ed ecotipo locale interessati dalla ricerca, delle strategie, metodologie e tecnologie per realizzare la conservazione in situ e/o ex situ e/o caratterizzazione nonché i necessari riferimenti relativi delle entità genetiche e delle popolazioni interessate relativi alla presenza storica sul territorio. Le azioni proposte dovranno essere coerenti con quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario, per la gestione coordinata e integrata della biodiversità agraria sul territorio nazionale*", di cui al decreto del 6/7/2012 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.
- crono-programma dello svolgimento delle attività;
- descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività;
- dimostrazione da parte dei soggetti richiedenti, con idonea documentazione, di svolgere e di avere esperienza nella conservazione o nell'attività di conservazione e/o caratterizzazione e/o utilizzazione del germoplasma animale e di avere la sede operativa nel territorio della Regione Sicilia.

Inoltre, l'attività proposta dovrà riguardare e fare riferimento a risorse genetiche che non sono state oggetto di attività finanziate con la precedente programmazione – Mis.214/2- A del PSR Sicilia 2007-2013 o di altre misure relative a precedenti Programmi che riguardano la conservazione della biodiversità.

Disponibilità dei locali e delle superfici in cui si realizzeranno gli investimenti

Gli Enti/Istituti di cui al paragrafo 4 dovranno dimostrare di avere la disponibilità dei locali e delle superfici dove sono previsti gli interventi per tutto il periodo dell'impegno di cui all'operazione 10.2.b. Tale disponibilità deve essere comprovata in base a titoli di proprietà e/o contratti di affitto e comodato d'uso, stipulati e registrati nei modi di legge. Non sono ammissibili contratti di disponibilità unilaterali o contratti verbali. I contratti di affitto e/o comodato d'uso devono avere una scadenza di almeno 10 anni a partire dalla data di presentazione informatica della domanda di sostegno. Non sono ammissibili contratti di disponibilità unilaterali o contratti verbali. I contratti di affitto e/o comodato d'uso devono avere **una scadenza di almeno 10 anni** a partire dalla data di presentazione informatica della domanda di sostegno. Sono esclusi i contratti di affitto e/o comodato resi in forma verbale o unilaterali. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato la cui data di scadenza non copre il periodo dei 10 anni. Nel caso di contratti già stipulati, la cui data di scadenza non copre il periodo di 10 anni gli stessi dovranno essere prorogati e/o modificati al fine del rispetto dei predetti requisiti e dovrà essere conseguentemente adeguato il relativo fascicolo aziendale. Nei contratti di comodato d'uso, fatte salve le suddette indicazioni, dovrà, inoltre, essere prevista una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art.1809, comma 2 del Codice civile, per la durata del vincolo predetto. Gli stessi contratti devono, riportare l'autorizzazione del proprietario/comproprietario che ha concesso i locali e le superfici ove il richiedente realizzerà l'investimento.

Qualora pertinente in riferimento alle attività previste, dovrà essere allegata al progetto la dichiarazione del proprietario/comproprietario di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dallo stesso e dal richiedente.

Gli Enti/Istituti regionali con sede presso enti pubblici, che svolgono attività di conservazione del germoplasma, potranno dimostrare di avere la disponibilità dei locali attraverso apposita convenzione/accordo stipulato con l'ente pubblico per la cessione dei beni immobili, nel rispetto delle condizioni sopra riportate.

Qualora pertinente gli Enti/Istituti che aderiscono alla presente operazione hanno l'obbligo di aderire alla "Rete regionale di conservazione e salvaguardia delle risorse genetiche autoctone" se attivata.

6. Interventi ammissibili

Nell'ambito del presente bando potranno essere realizzati i seguenti interventi:

- a) **Azioni mirate:** azioni volte a promuovere la conservazione ex situ, on farm e in situ, la caratterizzazione, morfologica e genetica, la conservazione e/o l'utilizzazione delle risorse genetiche di razze animali locali, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche in situ/nell'azienda agricola, sia delle collezioni ex situ (banche dei geni) e delle banche dati. Questo tipo di azioni, ad eccezione della conservazione in situ, on farm ed ex situ, sono svolte esclusivamente per le risorse genetiche locali, regionali non iscritte nei registri anagrafici e/o libri genealogici nazionali.
- b) **Azioni concertate:** azioni volte a promuovere tra gli organismi competenti degli Stati membri lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche di razze animali nell'Unione Europea. Questo tipo di azioni sono svolte esclusivamente a livello regionale.
- c) **Azioni di accompagnamento:** azioni di informazione, diffusione e consulenza con la partecipazione di organizzazioni non governative e di altri soggetti interessati, corsi di formazione e preparazione di rapporti tecnici e predisposizioni della documentazione in conformità alle Linee guida nazionali per consentire l'iscrizione del materiale genetico nel Repertorio Regionale delle risorse genetiche di razze animali e nell'Anagrafe Nazionale. Questo tipo di azioni sono svolte esclusivamente per le risorse genetiche locali, regionali non iscritte nei registri anagrafici e/o libri genealogici nazionali.

Non sussiste il rischio del doppio finanziamento con il PSRN in quanto quest'ultimo non prevede interventi nell'ambito della salvaguardia della biodiversità animale non iscritta a registri anagrafici o libri genealogici nazionali.

7. Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese effettivamente sostenute e pagate per la realizzazione delle attività relative alle azioni mirate nonché le azioni concertate e di accompagnamento e pertanto direttamente imputabili alle azioni approvate nei progetti di conservazione delle risorse genetiche con riferimento alle seguenti tipologie:

➤ **Personale** (amministrazione diretta, borse di studio o contratti temporanei)

Le spese del personale sono valutate e ammesse con riferimento alle figure effettivamente impiegate nell'ambito del progetto.

Sono comprese in questa categoria:

- a) stipendi e salari (inclusi oneri fiscali e previdenziali ed esclusa l'IRAP) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto;
- b) borse di studio e contratti temporanei.

La voce "Personale" comprende il personale dipendente a tempo indeterminato e quello con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri istituti contrattuali direttamente impegnato nelle attività. La retribuzione rendicontabile deve essere supportata dal time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore, dal legale rappresentante e dal RUP, dai quali si evincono chiaramente le ore impiegate nel progetto sul totale delle ore rese da parte del personale.

Nel caso di documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (F.24, ecc..), essi dovranno essere accompagnati da un'attestazione dell'importo imputabile al progetto che comprenda, nel caso di versamenti cumulativi, l'individuazione dei pagamenti per singolo dipendente. Per il personale non dipendente, il costo è determinato dal costo del personale a contratto a tempo determinato (comprendente le forme contrattuali previste dalla normativa in vigore) impiegato nelle attività del progetto. Sulla base del contratto di collaborazione, o altro documento prodotto secondo le proprie modalità organizzative, viene definito il costo o la quota parte da imputare al progetto. Il contratto deve contenere il riferimento al progetto, nonché alle attività da svolgere e al tempo impiegato in riferimento allo stesso, alle modalità organizzative e alla relativa durata. Per questa categoria è consentita una spesa massima di euro 200.000,00

➤ **Trasferte** nell'ambito del territorio regionale strettamente necessarie e direttamente imputabili alle iniziative previste in progetto, ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie:

- a) Spese per percorrenze chilometriche effettuate con mezzo proprio, preventivamente autorizzato, rimborsate in misura pari ad 1/5 del prezzo medio del carburante benzina verde, in vigore nel periodo in cui si è svolta la missione e rilevato dal bollettino ufficiale del Ministero dello Sviluppo Economico. Ai fini del calcolo delle distanze tra le diverse località si applicherà la tabella ACI – tipo percorso "più breve";
- b) pedaggi autostradali, biglietti aerei, ferroviari e di altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati;
- c) spese per vitto per trasferta di durata compresa tra 8 e 12 ore, compete solo il rimborso per un pasto nel limite di €. 30,55. Per le trasferte di durata superiore a 12 ore, oltre alle spese di albergo, sarà rimborsata la spesa sostenuta per i due pasti giornalieri, nel limite di complessivi € 61,10. La spesa dei pasti deve essere documentata mediante fattura o ricevuta fiscale completa delle generalità del dipendente;
- d) pernottamenti correlati ad incarichi di durata superiore alle 12 ore. Le spese in argomento, da documentare mediante fattura o ricevuta fiscale sono consentite limitatamente al solo pernottamento in albergo per il costo di una camera singola (pari a 3 stelle).

Per questa categoria è consentita una spesa massima di euro 60.000,00;

➤ **Servizi** (per le attività di informazione, formazione, divulgazione, editing e pubblicazioni). Sono ammissibili le spese inerenti attività di divulgazione; spese per organizzazione seminari, convegni, giornate di formazione, giornate dimostrative, visite guidate, in ambito regionale, rivolte principalmente

agli allevatori custodi e agli enti iscritti presso il repertorio regionale del patrimonio autoctono di interesse agrario e nell'anagrafe nazionale, ma anche a tutti i soggetti portatori di interesse verso il recupero, conservazione e valorizzazione delle varietà animali locali a rischio di estinzione; spese di impaginazione e stampa di pubblicazioni per il supporto agli operatori del settore. Per tale materiale dovrà essere richiesto all'Amministrazione Regionale, apposito visto di stampa senza il quale la spesa non verrà riconosciuta a finanziamento. Per detti investimenti è ammessa una spesa massima di euro 60.000,00;

➤ **Consulenze tecnico scientifiche**, ammissibili solo se direttamente collegabili al progetto.

Fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico e/o scientifico rese da professionisti e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del soggetto); Per la suddetta tipologia di spesa detti investimenti è ammessa una spesa massima di euro 60.000,00;

➤ **Spese per la caratterizzazione genetica e sanitaria delle razze o popolazioni locali autoctoni della Sicilia**; Sono ammissibili in questa voce le spese per la caratterizzazione morfologica e genetica delle varietà ed ecotipi locali autoctoni della Sicilia, effettuata secondo quanto previsto dalle "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario, per la gestione coordinata e integrata della biodiversità agraria sul territorio nazionale". Se pertinente, potranno essere considerate ammissibili le spese per attrezzature (beni durevoli), strettamente utilizzati nell'ambito dell'attività progettuale e che abbiano le seguenti caratteristiche:

- Non perdono la loro utilità dopo un utilizzo protratto per più anni;
- Sono considerati beni inventariabili dalla disciplina interna dell'Ente beneficiario. Non sarà ammessa la spesa riguardante l'acquisto di macchinari ed attrezzature, che per tipologia e caratteristiche, hanno già goduto dei benefici della Misura 214/2A del PSR Sicilia 2007/2013.

Per detta voce di spesa il limite massimo ammissibile è pari ad €. 250.000,00

➤ **Materiale di consumo** spese ammissibili esclusivamente se documentate e direttamente inerenti alle iniziative previste in progetto. Sono ammissibili in questa voce di spesa i costi per materiali di consumo che riguardano i beni (che non rientrano nella definizione di attrezzature durevoli), che non costituiscono prelievi dalle scorte di magazzino ma che siano stati acquistati ed utilizzati ai fini del progetto. In ogni caso, per la voce "materiale di consumo" il limite massimo ammissibile è pari al 5% del costo totale dell'investimento.

➤ **Spese generali**. Le spese generali sono ammissibili le seguenti spese generali fino ad un massimo del 12% del costo totale dell'investimento ammissibile, per:

Onorari di professionisti abilitati, per spese di progettazione, direzione dei lavori, contabilizzazione, rendicontazione e collaudo lavori; redazione del Piano di sicurezza e di Coordinamento, predisposizione di elaborati finanziari, economici e tecnico-contabili, necessari per la presentazione delle domande di pagamento anticipo, S.A.L. e saldo.

Per le attività sopra elencate, trattandosi di operazioni svolte da enti pubblici, l'aliquota sopra citata si applicherà in ogni caso:

- a) Per le figure professionali interne all'ente richiedente sono riconosciuti gli incentivi per le funzioni tecniche regolamentati dall'art. 113 del D.Legs.50/2016 e ss.mm.ii ;
- b) Per le figure professionali esterne, all'uopo incaricate dall'ente richiedente, si farà riferimento alle disposizioni contenute nel decreto del Ministero della Giustizia - Decreto ministeriale 17 giugno 2016 - Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) spese bancarie per la tenuta di un conto corrente, purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione, con esclusione degli interessi passivi;
- d) spese inerenti all'obbligo di informazione e pubblicità sugli interventi finanziati dal FEASR (targhe, cartelloni, ecc..).

In ogni caso, le aliquote massime per le operazioni di cui ai precedenti punti a) e b) sono individuate nel 7% per i tecnici progettisti laureati; 6% per i tecnici progettisti non laureati e del 3% calcolato sull'importo delle attrezzature mobili eventualmente previste per i progetti redatti da tecnici progettisti laureati e non laureati.

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente collegate all'intervento finanziato e necessarie per la sua attuazione, effettivamente sostenute e certificate sulla base di documenti che permettano l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione all'intervento finanziato con l'operazione.

8. Interventi e spese non ammissibili

Nell'ambito del presente bando non sono finanziabili:

- le opere e gli acquisti realizzati prima della presentazione della domanda informatica di sostegno;
- costi per le certificazioni;
- acquisto e/o affitti di terreni e beni immobili;
- la realizzazione di nuovi fabbricati e/o la ristrutturazione di quelli esistenti;
- l'acquisto di veicoli, macchine agricole e attrezzi durevoli o per l'acquisto di materiali e/o attrezzature usati, ed il leasing;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- conferimenti in natura o per personale assunto a tempo indeterminato;
- l'acquisto di materiale di cancelleria e arredi per ufficio;
- spese di gestione;
- I.V.A. (tranne nel caso sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale), imposte, tasse, oneri e interessi passivi.

9. Criteri di selezione

La valutazione e la selezione delle domande di sostegno, anche al fine di assicurare una adeguata qualità delle iniziative progettuali, avverranno nel rispetto dei criteri sotto riportati, definiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento UE n. 1305/2013 e approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta dell'1/3/2016.

Il prospetto che segue riporta per singolo criterio la modalità di attribuzione, il relativo punteggio e la documentazione comprovante il possesso del requisito all'atto di presentazione della domanda.

Si evidenzia che ai fini della convalida del punteggio il richiedente dovrà compilare l'apposito quadro della domanda di sostegno riportante i criteri e i relativi punteggi.

Si specifica che il punteggio auto-attribuito in domanda di sostegno non può essere corretto/modificato dal richiedente dopo la presentazione della stessa. Anche l'omessa auto-attribuzione del punteggio non può essere oggetto di richiesta di rettifica dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in posizione utile in graduatoria; pertanto, a seguito di eventuali varianti, lo stesso progetto, deve comunque rientrare all'interno della dotazione finanziaria prevista dal Bando.

Inoltre, in sede di presentazione della domanda di sostegno, dovrà essere prodotta scheda tecnica di auto-valutazione redatta in forma di attestazione/perizia asseverata (non giurata) da parte del tecnico, adeguatamente qualificato, che ha elaborato e redatto il progetto per conto dell'Ente/Istituto richiedente, nella quale vengono riportati gli attività e interventi previsti dall'iniziativa progettuale e i criteri di selezione con i relativi punteggi auto-attribuiti. Tale scheda deve essere sottoscritta anche dal titolare della domanda di sostegno.

Principio dei criteri di selezione e punteggio massimo associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
<p>Coerenza dei progetti con le norme nazionali e regionali sulla biodiversità agraria e per tipologia di attività</p> <p>(Max 100 punti)</p>	Attività di raccolta e conservazione delle risorse genetiche di razze e/o popolazioni autoctone delle aree Natura 2000	15	Elaborati progettuali Relazione tecnica
	Attività di raccolta e conservazione delle risorse genetiche di razze e/o popolazioni autoctone delle aree di Parco e/o delle riserve naturali regionali	15	
	Conservazione ex situ: Banche di semi Collezioni in vitro	20 20	
	Conservazione in situ	10	
	Attività di conservazione del germoplasma animale a maggior rischio di erosione genetica: almeno 3 razze e/o popolazioni locali	10	Elenco delle razze e/o popolazioni locali Elaborati progettuali Documentazione relativa al rischio di erosione
	Attività di conservazione del germoplasma animale a maggior rischio di erosione genetica: almeno 5 razze e/o popolazioni locali	20	

Ai fini dell'ammissibilità in graduatoria della domanda di sostegno è necessario conseguire un punteggio minimo pari a 30 su almeno due criteri di selezione.

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda di sostegno che è stata presentata per prima in conformità alle modalità e termini di presentazione della stessa previsti dal Bando e farà fede il numero della domanda stessa. In caso di presentazione di domanda di rettifica farà fede il numero riportato nella stessa ai fini dell'attribuzione della priorità.

10. Complementarità interna e con altri Programmi

La complementarità tra gli interventi previsti nell'ambito dell'Operazione 10.2b tra Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) e PSR Sicilia 2014/2020, è descritta nella seguente tabella:

Biodiversità animale		
	PSRN (nazionale)	PSR Sicilia
Lettera a): Azioni mirate	Azioni di cui alla lettera a), ad eccezione della conservazione in situ ed ex situ	Azioni di cui alla lettera a), ove previsto, secondo le disposizioni contenute nel PSR Sicilia 2014/2020
	Caratterizzazione prevista per le sole razze animali di interesse zootecnico già iscritte ai libri genealogici o registri anagrafici nazionali, ufficialmente riconosciute con i provvedimenti ministeriali	Caratterizzazione svolta esclusivamente per le risorse genetiche locali, regionali non iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici nazionali
Lettera b): Azioni concertate	Azioni non previste	Azioni svolte a livello regionale, secondo le disposizioni contenute nel PSR Sicilia 2014/2020
Lettera c): Azioni di accompagnamento	Azioni previste per le sole razze animali di interesse zootecnico già iscritte ai libri genealogici o registri anagrafici nazionali, ufficialmente riconosciute con i provvedimenti ministeriali	Azioni svolte esclusivamente per le risorse genetiche locali, regionali non iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici nazionali

L'Autorità di Gestione garantisce, pertanto, che le operazioni previste dal PSR Sicilia 2014/2020 non siano previste anche nel Programma di Sviluppo Rurale Nazionale e che si eviti il rischio di doppio finanziamento.

L'Operazione 10.2 b non sostiene gli impegni già contemplati nella sottomisura 10.1 e più precisamente nell'operazione 10.1.g. Infatti, le attività previste dalla presente operazione sono diverse in quanto finanzia specificatamente attività di selezione, di raccolta dei dati morfologici, ecc, nettamente diverse da quelle finanziate dalla 10.1.g, che riguarda l'allevamento da parte degli agricoltori.

11. Tipologia intensità del sostegno

Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributi in conto capitale, con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali PSR Sicilia 2014/2020 e nel presente bando.

Il sostegno previsto è pari al 100% delle spese sostenute e rendicontate per l'attuazione delle operazioni ammissibili previste dal presente bando.

12. Massimali e limiti di spesa

L'importo massimo dell'iniziativa progettuale, comprese le spese generali, non può superare euro 750.000,00 (Iva inclusa). Ogni richiedente potrà presentare una sola domanda di sostegno nell'ambito del presente bando. La quantificazione dei costi dovrà essere fatta sulla base di una descrizione analitica delle spese previste nella proposta progettuale, con i e relativi giustificativi, al fine di assicurare la corretta valutazione della congruità delle stesse.

13. Localizzazione

L'operazione 10.2.b si applica su tutto il territorio regionale.

14. Impegni ed obblighi del beneficiario

Per gli aspetti generali si rimanda a quanto previsto nelle “Disposizioni attuative e procedurali” Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali PSR Sicilia 2014/2020.

In particolare, l’Ente/Istituto beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- comunicare agli uffici competenti dell’Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzano la funzionalità e la finalità dell’investimento;
- tutti gli interventi finanziati dovranno essere sottoposti al vincolo di destinazione d’uso. Gli investimenti previsti sono sottoposti al vincolo di destinazione della durata di per 5 anni dalla data di pagamento finale al beneficiario. Nei casi di affitto o comodato d’uso, l’atto deliberativo dovrà riportare l’autorizzazione del concedente proprietario;
- mantenere la funzionalità degli investimenti, con l’adozione delle ordinarie prassi di cura e manutenzione, per tutta la durata del vincolo, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute dall’Amministrazione;
- impegnarsi alla diffusione gratuita dei risultati ottenuti e del materiale animale conservato e riprodotto e al rispetto tutte le norme vigenti in materia di benessere e sanità animale;
- considerato che il bando è rivolto ad Enti Pubblici e/o Organismi di diritto pubblico, per tutte le fasi delle operazioni deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al D. Legs 18/4/2016 n°50 e della Direttiva 2014/23-24-25/UE. Inoltre deve essere garantito il rispetto della Legge n°136 del 13/8/2010 – Piano straordinario contro le mafie, con particolare riferimento all’art.3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici.

In particolare deve essere rispettato tutto quanto previsto al punto 6.3 “operazioni realizzate da enti pubblici” delle Disposizioni Attuative e Procedurali per le misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte Generale.

Si specifica che nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda e quella del pagamento finale non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, se non per cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente e riconosciute dall’Amministrazione o altra motivazione prevista dalla normativa e/o disposizioni vigenti.

15. Modalità di attivazione dell’Operazione

L’operazione 10.2.b è attivata tramite il presente bando, in conformità alle Disposizioni attuative e procedurali – Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali del PSR Sicilia 2014/2020.

16. Domanda di sostegno

I termini iniziali e finali per la presentazione delle domande di sostegno saranno indicati nei rispettivi Bandi o Avvisi pubblici.

Per l’adesione al bando dovranno essere presentate apposite istanze informatiche e cartacee, utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN, o per il tramite del CAA presso il quale è affidato il fascicolo aziendale, ovvero mediante i tecnici agricoli abilitati in esecuzione alle apposite convenzioni stipulate con l’Amministrazione regionale, dal 15 giugno 2020 al 15 settembre 2020.

Le domande cartacee, costituite dalla stampa delle domande di sostegno così come rilasciate telematicamente dal sistema, sottoscritte dal legale rappresentante dell’ente richiedente con firma autenticata secondo la normativa vigente, e corredata dalla documentazione specifica, devono essere presentate in buste chiuse, perentoriamente entro dieci (10) giorni successivi dalla data di rilascio telematico della domanda stessa, all’Assessorato Regionale dell’Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento per l’Agricoltura - Servizio 5 “Ricerca, assistenza tecnica, divulgazione agricola ed altri servizi alle aziende”- Nella parte esterna delle buste dovranno essere riportati, pena l’esclusione, gli estremi del richiedente e la seguente dicitura: “*PSR Sicilia 2014-2020 – Operazione 10.2.b Conservazione delle*

risorse genetiche animali in agricoltura”. Copia della domanda cartacea e degli allegati dovranno essere prodotti anche su CD/pen drive.

Al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione delle domande cartacee, farà fede unicamente la data apposta sulla ricevuta rilasciata dall'ufficio competente, che dovrà essere riportata anche sulla busta chiusa.

Le domande possono essere presentate anche a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio Poste Italiane o tramite operatori postali abilitati a svolgere tale servizio ed in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data del timbro postale di spedizione. Le domande consegnate a mano o tramite corriere potranno essere accettate fino al decimo giorno successivo dal rilascio telematico. Qualora tale data ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene proposta al giorno lavorativo successivo.

Le istanze pervenute all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento per l'Agricoltura- Servizio 5 dovranno essere introitate al protocollo attraverso l'apposizione sulla busta chiusa della data e del numero di protocollo.

Il numero di domanda generato in automatico dal sistema SIAN, consentirà univocamente di individuare l'operazione e costituirà elemento componente del codice identificativo della stessa.

Le domande cartacee di sostegno presentate oltre i termini previsti, verranno considerate non ricevibili e l'ufficio darà apposita comunicazione all'ente interessato. Si precisa, altresì, che le domande di sostegno non saranno accettate se presentate sul sistema SIAN in ritardo rispetto alla data fissata dal Bando o Avvisi pubblici.

Con le stesse modalità, verranno considerate non ricevibili, le richieste presentate in data antecedente a quella di pubblicazione sul sito istituzionale del bando e le richieste non compilate con le modalità indicate tramite il sistema SIAN e mancanti della documentazione richiesta.

Ove, per motivi non imputabili al richiedente e/o al soggetto delegato alla compilazione della domanda (CAA, Professionisti), le domande venissero presentate oltre i termini, le stesse potranno essere accolte con ritardo consentito esclusivamente se le cause sono attribuibili ad un malfunzionamento del sistema informativo SIAN, opportunamente e puntualmente documentate.

17. Documentazione

17.1. Documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda di sostegno

Il progetto, al momento del rilascio informatico della domanda di sostegno, obbligatoriamente, ai fini dell'ammissibilità della stessa, dovrà completo della documentazione obbligatoria sotto riportata.

- documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente/Istituto richiedente che sottoscritto la domanda;
- delibera dell'organo di amministrazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di sostegno;
- scheda tecnica di auto-valutazione redatta in forma di attestazione/perizia asseverata (non giurata) da parte del tecnico adeguatamente qualificato che ha redatto il progetto per conto dell'Ente/Istituto richiedente, di cui si allega schema (allegato 1), nella quale vengono riportati gli interventi previsti dall'iniziativa progettuale e i criteri di selezione con i relativi punteggi auto-attribuiti. Nella stessa attestazione/perizia bisogna specificare che gli interventi/azioni previste sono conformi e ammissibili rispetto a quanto previsto dall'Operazione 10.2b, dal Bando, dai Regolamenti comunitari e dalle norme nazionali e regionali. Tale attestazione deve essere sottoscritta anche dal titolare della domanda di sostegno.

17.2 Documentazione essenziale da presentare in sede di istruttoria tecnico-amministrativa

La seguente documentazione deve essere presentata entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvio del procedimento istruttorio “istruttoria tecnico-amministrativa” sulla domanda di sostegno da parte del servizio 5 (punto 17.2 del presente Bando):

- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda di sostegno (rilascio informatico sul SIAN), opportunamente validata. In mancanza della suddetta

- scheda, ai fini del riscontro dei dati aziendali verrà presa in considerazione l'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale presente sul SIAN al momento del rilascio informatico della domanda di sostegno;
- autocertificazione e/o documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito;
 - documentazione finalizzata a dimostrare di svolgere e di avere esperienza nell'attività di conservazione, raccolta e/o caratterizzazione delle risorse genetiche nei settori agricoli e forestali e di avere la sede operativa nel territorio della Regione Sicilia;
 - relazione tecnica descrittiva dell'iniziativa, con presentazione del soggetto richiedente e dell'attività svolta, in relazione all'intervento per cui si richiede il sostegno ed esposizione analitica della proposta progettuale, con particolare riferimento all'indicazione delle varietà di germoplasma animale a rischio erosione genetica.
 - relazione tecnica in cui dovrà essere specificato, per la voce di spesa "personale" e con maggiore dettaglio possibile su quali basi è stata effettuata la previsione di spesa; per la voce "trasferte" dovrà essere indicato con il maggiore dettaglio possibile i km previsti, indennità e pasti spiegando contestualmente su quali basi è stata effettuata la previsione; per le voci "materiale di consumo" e "l'acquisto di macchinari ed attrezzatura per la fase di caratterizzazione" dovrà essere indicato l'elenco e la tipologia dei diversi materiali e attrezzature, le quantità e il prezzo unitario che concorrono alla determinazione di tali voci e su quali basi si sia pervenuti alla determinazione del loro valore, eventualmente allegando apposita analisi prezzi e/o riferimenti di ricerca di mercato; per la voce consulenze tecnico scientifiche dovrà essere indicato l'elenco delle attività da eseguire, delle figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione dell'incarico, tempi e dettaglio dei costi di realizzazione;
 - provvedimento amministrativo di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) così come previsto dall'art.31 del D. Legs 50/2016.
 - Provvedimento amministrativo di incarico del progettista e relativa documentazione dell'iter adottato, così come previsto dall'art. 24 del D. Legs 50/2016 e provvedimento amministrativo a firma del RUP, di approvazione del progetto e del relativo quadro economico
 - Copia del titolo di proprietà o di disponibilità dei locali (laboratorio, uffici, ecc) interessati all'intervento o di altro titolo di possesso. I titoli di possesso diversi dalla proprietà, comprovati da contratti regolarmente registrati, dovranno avere una scadenza di almeno 10 anni dalla presentazione della domanda di sostegno. Sono esclusi i contratti di affitto e/o comodato resi in forma verbale o unilaterali. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato la cui data di scadenza non copre il periodo dei 10 anni. Nel caso di contratti già stipulati, la cui data di scadenza non copre il periodo di anni 10, gli stessi dovranno essere prorogati e/o modificati al fine del rispetto dei predetti requisiti e dovrà essere conseguentemente adeguato il relativo fascicolo aziendale. . Nei contratti di comodato d'uso, fatte salve le suddette indicazioni, dovrà, inoltre, essere prevista una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art.1809, comma 2 del Codice civile, per la durata del vincolo predetto. Se pertinente dovrà essere prodotta copia della convenzione/contratto di cessione dei locali agli Enti richiedenti;
 - dichiarazione del legale rappresentante attestante che per gli stessi interventi e non sono state chieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari, né lo saranno in seguito alla presentazione della domanda di sostegno;
 - certificato di agibilità e documentazione fotografica dei locali interessati all'intervento;
 - autorizzazione del proprietario/comproprietario dell'immobile ad effettuare le azioni previste, contenente anche la dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dallo stesso e dal richiedente, qualora non prevista nei titoli di possesso;
 - relazione dettagliata delle attività che si intendono svolgere, suddiviso per tipologia e singola voce di spesa, con riepilogo delle stesse e costo complessivo previsto,, nel rispetto dei massimali indicati nel bando.
 - eventuale dichiarazione a firma del legale rappresentante attestante che l'ente non è in grado di recuperare l'IVA in quanto trattasi di soggetto diverso da soggetti non passivi di cui all'art.4 paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17/5/1977, pertanto avente diritto al rimborso della medesima, tramite apposito fondo istituito dall'Amministrazione;

- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, sottoscritta dal responsabile del CAA di riferimento;
- patto d'integrità sottoscritto dal legale rappresentante.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante, dal RUP e dal Tecnico progettista.

18. Procedimento Amministrativo

Al fine di rendere più efficace l'esame e la valutazione delle domande di sostegno e ridurre i tempi del procedimento amministrativo, si ritiene opportuno adottare le seguenti modalità istruttorie.

18.1 Ricevibilità, formulazione della graduatoria/elenco regionale

Dopo la scadenza del Bando, con apposito provvedimento da parte del Dirigete Generale o del Dirigente del Servizio 5 verrà nominata una Commissione che svolgerà una prima valutazione delle domande di sostegno pervenute.

In particolare la commissione valuterà i seguenti aspetti:

- la modalità e tempi di presentazione della domanda di sostegno;
- la presenza della documentazione essenziale richiesta indicata al precedente *punto 17.1* nella quale è descritta o identificata l'iniziativa progettuale;
- la scheda tecnica di auto-valutazione redatta in forma di attestazione/perizia asseverata (non giurata) da parte del tecnico che ha redatto il progetto per conto dell'Ente richiedente, nella quale vengono riportati gli interventi previsti dall'iniziativa progettuale e i criteri di selezione con i relativi punteggi ed eventuali priorità auto-attribuiti. Si specifica che il punteggio auto-attribuito non può essere corretto/modificato dal richiedente dopo la presentazione della domanda di sostegno. Anche l'omessa auto-attribuzione del punteggio non può essere oggetto di richiesta di rettifica dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Gli esiti della valutazione saranno comunicati da parte della Commissione al Servizio responsabile dell'attuazione dell'Operazione per la predisposizione della graduatoria regionale provvisoria delle domande di sostegno ammissibili, inserite in ordine decrescente sulla base del punteggio auto-attribuito, e dell'elenco regionale provvisorio delle domande di sostegno non ricevibili con l'indicazione della motivazione di non ricevibilità. La predetta graduatoria regionale provvisoria delle istanze ammissibili e l'elenco regionale provvisorio delle istanze non ricevibili, saranno pubblicati con valore legale nel sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/>.

La pubblicazione sul suddetto sito assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, di avvio procedimento di esclusione per le domande di sostegno non ricevibili. Tutti gli interessati entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale PSR Sicilia 2014/2020 della graduatoria e dell'elenco provvisorio potranno richiedere al Servizio responsabile dell'attuazione dell'Operazione, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di non ricevibilità.

Le richieste di riesame verranno trasmesse alla Commissione per l'esame delle stesse i cui esiti saranno comunicati al Servizio responsabile dell'attuazione dell'Operazione per la predisposizione e pubblicazione della graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili con le indicazioni del punteggio/priorità attribuite, e dell'elenco regionale definitivo delle istanze non ricevibili con le motivazioni di non ricevibilità. L'inserimento nella predetta graduatoria definitiva delle domande ammissibili non comporta per i titolari un diritto al finanziamento, in quanto si potrà procedere all'eventuale concessione del sostegno dopo la verifica delle condizioni o dei requisiti di ammissibilità e valutazione dei punteggi auto-dichiarati dal richiedente "istruttoria tecnico-amministrativa" e, comunque, sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal Bando.

La predetta graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili e l'elenco regionale definitivo delle istanze non ricevibili saranno pubblicati con valore legale nel sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/> avverso ai quali è esperibile ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di pubblicazione nel predetto sito.

18.2 Istruttoria tecnico-amministrativa (ammissibilità e valutazione) e provvedimenti di concessione

Esclusivamente sulle domande di sostegno ammissibili e rientranti all'interno della dotazione finanziaria del Bando, sarà avviata da parte del Servizio 5 o da altro/i soggetto/i individuato/i la verifica delle condizioni o dei requisiti di ammissibilità e valutazione auto-dichiarati dal beneficiario ed attestati/asseverati dal tecnico progettista. Lo stesso Servizio 5 comunicherà ai richiedenti l'avvio del procedimento istruttorio sulla domanda di sostegno. Quest'ultimi entro 15 giorni della predetta comunicazione devono la pertinente documentazione prevista al *punto 17.2* del Bando.

In particolare l'istruttoria tecnico-amministrativa riguarderà:

- la verifica dei requisiti di accesso e di ammissibilità del soggetto richiedente e della proposta progettuale;
- la verifica della rispondenza degli interventi proposti agli obiettivi e alle finalità previste;
- la rispondenza della qualità e del contenuto (validità tecnica) della documentazione allegata alla domanda di sostegno e quella successivamente prodotta;
- l'analisi tecnico economica del progetto (determinazione della spesa ammissibile);
- l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione qualora ritenuto necessario (soccorso istruttorio);
- la verifica del punteggio, delle eventuali priorità spettanti sulla base dei criteri di selezione con riguardo anche al conseguimento del punteggio minimo previsto per l'ammissibilità della domanda di sostegno.

In fase istruttoria, ove ritenuto necessario, possono essere effettuate visite in sito o sopralluoghi presso l'Ente/Istituto beneficiario del sostegno.

L'esito della predetta istruttoria tecnico-amministrativa può confermare o meno quanto già riportato nella graduatoria o elenco definitivo già pubblicati. In assenza dei requisiti di accesso e di ammissibilità dell'iniziativa progettuale o in caso di non conferma dei punteggi o delle priorità auto-dichiarati dal richiedente, il Servizio 5 provvederà a modificare e/o integrare la graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili con indicazione dei punteggio/priorità attribuite e a predisporre l'elenco regionale definitivo delle istanze non ammissibili con le relative motivazioni. La predetta graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili (modificata e/o integrata) e l'elenco regionale definitivo delle istanze non ammissibili saranno pubblicati con valore legale nel sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/> avverso ai quali è esperibile ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di pubblicazione nel predetto sito.

18.3 Provvedimenti di concessione dell'aiuto

Sulle domande di sostegno ammesse, collocatesi utilmente in graduatoria definitiva regionale e rientranti all'interno della dotazione finanziaria del Bando, Il Servizio 5 emetterà il provvedimento di concessione del sostegno che verrà notificato al beneficiario, riportante in sintesi almeno i seguenti elementi:

- gli interventi ammessi e i relativi importi di spesa ammissibili al sostegno/finanziamento;
- i tempi di realizzazione degli interventi ed eventuali proroghe;
- i riferimenti e modalità per la presentazione delle domande di pagamento (eventuale anticipo, SAL e saldo);
- gli impegni e le prescrizioni (generali e specifiche);
- i riferimenti per la presentazione della domanda di variante;
- i riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni per violazioni.

19. Domande di pagamento

Anticipo

I beneficiari del sostegno possono richiedere il versamento di un anticipo del sostegno pubblico relativo ai soli investimenti materiali eventualmente previsti nel progetto. L'anticipazione, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, avrà un importo non superiore al 50% del sostegno pubblico relativo ai soli investimenti materiali, se previsti dall'iniziativa progettuale, previa presentazione di apposita garanzia sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente/istituto pubblico, utilizzando il modello predisposto dall'Organismo Pagatore. Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, verranno recuperati gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo

pagato. Ove si debba recuperare integralmente l'anticipo, verranno ove occorre recuperati anche tutti gli interessi della somma anticipata.

Stato Avanzamento

Il beneficiario di una domanda di pagamento per la quale è richiesto uno stato di avanzamento dei lavori (S.A.L.), per le operazioni la cui spesa ammessa è inferiore o uguale a 100.000 euro, può chiedere l'erogazione di un unico acconto. Per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di più acconti. In entrambi i casi l'importo dell'eventuale anticipazione erogata, può arrivare sino al 90% del contributo concesso.

Saldo Finale

La domanda di pagamento del saldo finale, deve essere presentata entro e non oltre 60 giorni successivi ai termini di scadenza concessi per la realizzazione delle attività. Il mancato rispetto dei termini stabiliti, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

Le domande di pagamento dovranno essere presentate telematicamente tramite il sistema SIAN con le modalità indicate al punto 3 nelle Disposizioni attuative e procedurali – Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali – PSR Sicilia 2014/2020 ed a quanto stabilito nell'atto di concessione del sostegno. La stampa definitiva della domanda di pagamento (cartacea), sottoscritta dal soggetto richiedente e completa della documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme, prevista nelle presenti disposizioni, deve essere presentata entro 10 giorni successivi dal rilascio della stessa sul portale SIAN all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea, Servizio 5.

Nella parte esterna delle buste dovranno essere riportati gli estremi del richiedente e la seguente dicitura: **“PSR Sicilia 2014-2020 – Operazione 10.2b - Domanda di pagamento “NON APRIRE AL PROTOCOLLO”**.

Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre le date indicate. Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda di pagamento. Le domande possono essere presentate anche a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio Poste Italiane o tramite operatori postali abilitati a svolgere tale servizio ed in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data del timbro postale di spedizione. Le domande consegnate a mano o tramite corriere potranno essere accettate fino al decimo giorno successivo dal rilascio telematico. Qualora tale data ricada di sabato o nei giorni festivi, questa viene proposta al giorno lavorativo successivo.

Alla domanda cartacea di pagamento *SAL/Saldo* dovrà essere allegata la seguente documentazione:

Domanda di pagamento dello stato di avanzamento lavori/saldo

- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario;
- Relazione tecnico scientifica dettagliata;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- originale delle fatture, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (impegno di spesa, provvedimento di liquidazione, mandato di pagamento, bonifico, quietanza di avvenuto pagamento da parte dell'organo di cassa dell'ente); Le fatture elettroniche emesse dai fornitori dovranno riportare nel campo causale o altra parte la seguente dicitura: PSR Sicilia 2014-2020 Operazione 10.2 b Bando 2020, nonché il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel provvedimento di concessione del sostegno, fatta eccezione per le spese propedeutiche effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno;
- lettere di quietanza liberatoria dei fornitori, indicanti gli estremi dei pagamenti e con dichiarazione comprovante che non sono stati riconosciuti, per la fornitura e/o prestazione, abbuoni o sconti;
- nel caso di attrezzature, dichiarazione della ditta fornitrice, comprovante la conformità del bene alle norme comunitarie e che lo stesso è stato fornito nuovo di fabbrica;
- spese personale dipendente e/o autonomo -_time sheet a cadenza mensile con l'indicazione dei nominativi dei dipendenti, firmati dagli stessi, dal responsabile della rispettiva unità operativa, dal

D.L. e dal R.U.P.; dichiarazione, redatta dal consulente del lavoro o dal responsabile dell'ufficio personale, relativa alla determinazione del costo del lavoro dei dipendenti, per voci disaggregate; copia documenti di spesa (cedolino stipendio, mod.F.24, attestati pagamento INPS/INAIL, ecc., con relativi prospetti riepilogativi contenenti i nominativi di riferimento); copia delle quietanze di pagamento di tutti i giustificativi di spesa (mandato, bonifico, copia estratto conto con l'evidenza del pagamento)

Per il personale autonomo si dovrà, inoltre, allegare tutta la documentazione sulle procedure di gara e affidamento dell'incarico, nonché copie dei contratti relativi ai lavoratori che partecipano al progetto contenenti l'indicazione del progetto e della durata del rapporto, della data di inizio e di fine rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione;

- Trasferte - copia delle autorizzazioni allo svolgimento della missione con relativa motivazione, copia delle note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate gli originali e copia dei documenti di viaggio e trasferta; copia delle quietanze di pagamento di tutti i giustificativi di spesa (mandato, bonifico, copia estratto conto con l'evidenza del pagamento)
- Servizi - Materiale di consumo - Caratterizzazione - documentazione sulle procedure di gara e affidamento dei servizi e/o acquisto; documentazione fotografica; copia delle quietanze di pagamento di tutti i giustificativi di spesa (mandato, bonifico, copia estratto conto con l'evidenza del pagamento)
- Consulenze tecnico scientifiche - documentazione sulle procedure di gara e affidamento della consulenza; copia del contratto stipulato con l'indicazione della prestazione richiesta, dell'importo pattuito, del periodo in cui la stessa deve essere svolta in relazione alle attività necessarie per la realizzazione del progetto; copia delle quietanze di pagamento di tutti i giustificativi di spesa (mandato, bonifico, copia estratto conto con l'evidenza del pagamento).

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

20. Varianti in corso d'opera

Sono ammesse le varianti in corso d'opera nel rispetto di quanto stabilito al par. 5.7 varianti in corso d'opera, delle disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali 2014/2020 e di quanto riportato nelle disposizioni inerenti alle varianti in corso d'opera, alle varianti per cambio beneficiario e recesso dagli impegni, approvate con D.D.G. n. 2825 del 31/10/2019 e s.m.i..

Le varianti, potranno essere presentate solo successivamente all'emissione dell'atto giuridicamente vincolante e dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione, pena la revoca del finanziamento. Inoltre esse dovranno assicurare il mantenimento dei requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità previste e non dovranno comportare modifiche sostanziali al progetto originario, tali da determinare la variazione del punteggio attribuito che potrebbe comportare la non ammissibilità a finanziamento. Pertanto, a seguito di eventuali varianti, lo stesso progetto, deve comunque rientrare all'interno della dotazione finanziaria prevista dal Bando.

21. Controlli e sanzioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sullo stato di realizzazione dei lavori anche in corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi secondo il cronoprogramma di massima previsto e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione. In caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione del sostegno, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del regolamento (UE) 809/14 (come modificato dall'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2017/1242), in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata alla concessione del sostegno, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo

complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel Decreto 20 marzo 2020 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” (GU Serie Generale n.113 del 04-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 18).

Le procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, in caso di inadempienze effettuate dai beneficiari sono adottate con apposito provvedimento dell'Autorità di Gestione. Con successivi atti e prima dell'emanazione dei decreti di concessione a valere sull'operazione 10.2.b l'Amministrazione con proprio provvedimento procederà alla classificazione delle inadempienze, riduzioni, esclusioni e revoche dei contributi concessi in conformità alle normative vigenti.

22. Disposizioni Finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento al PSR Sicilia 2014/2020, alle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o gli animali” parte generale emanate dall'Autorità di Gestione con DDG n°2163 del 30/3/2016 e s.m.i. , nonché alle norme e regionali, unionali e nazionali vigenti.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni. Il presente bando, approvato con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014/2020, sarà pubblicato, con valore legale di avvenuta pubblicazione, sul sito ufficiale del PSR Sicilia 2014/2020 e su quello del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura.

Nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana sarà pubblicato un avviso per estratto con il quale si informa dell'avvenuta pubblicazione nei sopra citati siti del suddetto bando.

23. Trattamento dei dati personali

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.) tutti i dati saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

La Regione Siciliana, i soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, tratteranno i dati con modalità manuale e/o informatizzata esclusivamente al fine di poter assolvere a tutti gli obblighi giuridici previsti dalla legge e normative unionali, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Firmato
IL DIRIGENTE GENERALE
Dario Cartabellotta